

COLLOCAMENTO ■ Emilia-Romagna, Toscana e Marche apriranno in Italia nell'applicazione della riforma

# Agenzie pubblico-private al via

Società locali di selezione accreditate a livello regionale affiancheranno i centri provinciali per l'impiego

Emilia-Romagna, Marche e Toscana sono le uniche Regioni in Italia che hanno dato la possibilità concreta a enti pubblici e privati locali di promuovere l'inserimento occupazionale, affiancando l'attività dei centri per l'impiego provinciali a quella delle agenzie private autorizzate dallo Stato, così come previsto dalla "riforma Biagi".

In Toscana tra le più attive sul fronte del collocamento risulta la Unione industriale pratese (Uip) Servizi Srl (in cui è recentemente confluita Tekin 2000, storica società della locale associazione industriale nel campo della formazione). Altre sei imprese sono state inoltre accreditate per fornire servizi "ausiliari" per la promozione dell'occupazione.

In Emilia-Romagna, a pochi mesi dalla conclusione del procedimento amministrativo, si attende invece l'autorizzazione regionale a una struttura locale della Confederazione nazionale degli artigiani (Cna), che fornirà soprattutto il servizio di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, per migliorare la struttura occupazionale delle botteghe artigiane. La Regione Marche ha completato solo a febbraio il percorso amministrativo per concedere le autorizzazioni, ma fino a oggi nessuna impresa locale si è fatta viva presso gli uffici regionali. In Umbria, invece, ancora nulla si è mosso.

A dare impulso alle manovre delle tre Regioni è stata la riforma del mercato del lavoro "Biagi" (la legge 30/2003) e in sua attuazione il decreto legislativo 276/2003, che ha previsto l'attivazione, su scala regionale e provinciale, di nuovi servizi per il lavoro gestiti da enti privati e pubblici, Comuni,

## I canali

Le strutture nel Centro-Nord (Dati aggiornati a marzo 2005)

Regione	Servizi pubblici		Totale sedi (1)
	Agenzie private nazionali	Sedi Cpi	
Emilia-R.	53	37	72
Toscana	12	13	34
Umbria	2	41	88
Marche	8	5	35
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>96</b>	<b>229</b>

(1) sedi pubbliche, incluse le sedi distaccate e recapiti periodici a fine 2004  
Fonte: elaborazione su dati Isfol

ni, Università, Camere di commercio e Scuole superiori) e regolamentati da norme delle Regioni.

Adottando i provvedimenti

di attuazione, le tre Regioni del Centro-Nord hanno promosso l'intervento di strutture locali, più radicate nel territorio, allo scopo di favorire l'in-

serimento occupazionale, anche limitatamente a singoli settori di intervento, come l'immigrazione o le donne in cerca di lavoro. Le amministrazioni

locali, ad esempio, potranno promuovere l'inserimento lavorativo all'interno dei confini comunali, le scuole seguendo invece i destini occupazionali



dei propri iscritti una volta che hanno ottenuto il diploma.

La disciplina del mercato del lavoro messa a punto dalle tre Regioni poggia, in coerenza con quanto disposto dal decreto 276/2003, su un doppio binario amministrativo (autorizzazione e accreditamento) finalizzato al riconoscimento dei soggetti locali interessati.

La Regione Toscana ha fatto da apripista, concedendo l'autorizzazione (che consente a imprese ed enti di agire sul territorio regionale o provinciale) come veri e propri collocatori per favorire l'incontro tra domanda e offerta) alla società Tekin di Prato (confluita poi in Uip Servizi). «Con la sperimentazione del nuovo modello regionale abbiamo già ottenuto i primi positivi risultati, che consistono nell'avvio dell'integrazione delle attività di tutte le agenzie che operano nel mercato del lavoro», spiega Piero Meacci, responsabile del dipartimento regionale per il Lavoro.

È stato inoltre concesso l'accreditamento — in base al quale enti pubblici e privati possono erogare servizi ausiliari al lavoro, come l'orientamento e le ricerche di mercato anche gestendo in appalto i servizi dei centri per l'impiego provinciali — a sei enti privati. Si tratta di Uip Servizi (ex Tekin 2000), dell'ente bilaterale per il turismo toscano, della Confindustria di Prato, del Centro studi Pluriversum di Siena e di due società di Firenze e Roma che operano a livello regionale. Anche il Comune di Pietrasanta in provincia di Lucca ha avuto praticamente in via libera come soggetto accreditato per favorire l'inserimento occupazionale.

Anche in Emilia-Romagna il processo amministrativo di "apertura" del mercato del lavoro alle nuove agenzie su scala regionale è a buon punto: le imprese interessate possono già inviare agli uffici le domande per l'autorizzazione al funzionamento. «Dopo l'approvazione della delibera di giunta 1492 del settembre scorso, si è aperto il procedimento per le autorizzazioni e fino a oggi abbiamo ottenuto una sola candidatura, quella della Confederazione nazionale degli artigiani, che stiamo vagliando proprio in questi giorni», dice Sergio D'Alesio, responsabile della procedura di accreditamento e autorizzazione dei servizi regionali per il lavoro. In Regione sono giunte richieste di contatti da parte di altre imprese private e di un gruppo di istituti scolastici superiori della provincia di Forlì, questi ultimi interessati a svolgere attività di incrocio fra domanda e offerta di lavoro limitatamente agli studenti appena diplomati.

FRANCESCO MONTEMURRO

Sperimentazione per otto mesi a Grosseto, Firenze, Arezzo e Massa Carrara

## Pronta la card formativa del cittadino

FIRENZE ■ Anche la Toscana tra le regioni che sperimentano il "libretto formativo del cittadino": lo strumento individuale, introdotto dalla riforma Biagi (art. 2 del dlgs 276/03), in cui raccogliere, sintetizzare e documentare il proprio curriculum e le proprie competenze. Sono previsti otto mesi di test in quattro province, (Grosseto, Firenze, Arezzo, Massa), e un ristretto target di applicazione, nell'ambito delle attività di formazione e istruzione, con l'obiettivo di avere un campione di trecento libretti compilati su scala regionale.

«L'esperienza s'inquadra in un percorso nazionale che entro fine

2006 porterà alla formulazione degli indirizzi per la messa a regime dello strumento — afferma Anna Aramini, funzionario settore Fse e sistema formazione e orientamento della Regione Toscana —. Ma il libretto dovrà essere adattato anche agli standard minimi di competenze, di riconoscimento e certificazione ancora in corso di definizione su scala nazionale. La sfida, infatti, è di riuscire a creare un sistema di descrizione delle competenze e delle professionalità comune tra le Regioni». Un presupposto essenziale all'introduzione del libretto formativo, che solo così potrà esplicitare la sua utilità.

«La portata innovativa e la principale sfida del libretto formativo sta nel registrare e codificare anche l'apprendimento non formale, che deve essere ricostruito e documentato per essere valorizzato e speso sul mercato del lavoro», spiega Aramini. Il test toscano ha avuto il via libera della Giunta regionale lo scorso 6 febbraio. Nella delibera 72 l'esecutivo ha fissato gli indirizzi per la sperimentazione, che coinvolgerà, in modo volontario, chi nelle quattro province parteciperà a corsi di formazione continua, percorsi integrati d'istruzione e formazione, e i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

A tutti verrà proposto di compilare il proprio libretto, con il supporto e l'assistenza di operatori qualificati. Entro maggio saranno concluse le attività preliminari, tra cui la formazione degli operatori che assisteranno nella compilazione del libretto, mentre a giugno prenderà il via la sperimentazione nei centri per l'impiego. Nella formazione continua, invece, i tempi sono legati alle scadenze dei bandi provinciali, che prevedono per le agenzie la possibilità di aderire alla sperimentazione garantendo, tra l'altro, la disponibilità di un operatore qualificato nell'orientamento.

MANOLO MORANDINI

## CENTRO STUDI MARCO BIAGI

a cura di ADAPT

### Opportunità d'incontro tra scuola e impresa

In un quadro, nazionale e comunitario, di revisione e rivalutazione del ruolo delle risorse umane rispetto agli obiettivi di competitività e produttività del lavoro, sempre maggiore attenzione merita la formazione. Strumento strategico, non solo per l'inserimento lavorativo dei giovani, ma altresì indispensabile per la permanenza dei lavoratori all'interno di un mercato del lavoro che richiede un continuo adattamento delle competenze professionali.

È la stessa Presidenza dell'Unione europea a sottolineare, fin dagli esordi della Strategia europea per l'occupazione, che gli Stati membri non dovranno limitarsi a riformare i sistemi educativi e universitari, bensì dovranno perseguire la costruzione di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita e lo sviluppo di una cosiddetta società dei sapere.

Nel nostro Paese, fino alla fine degli anni Novanta la formazione era stata prevalentemente legata a momenti predeterminati della vita dell'individuo e a metodologie di insegnamento istituzionali, direttamente connesse agli ambienti classici della scuola, dell'Università e dei Centri di formazione. A supporto di questa concezione di formazione c'era la (non corretta) idea della vita formativa-lavorativa del soggetto come nettamente e immutabilmente distinta in due fasi tra loro non intersecabili.

Oggi questo atteggiamento sta cambiando. Vita formativa e vita lavorativa si intrecciano sempre di più nel perseguimento delle medesime finalità. L'Emilia-Romagna è una delle Regioni maggiormente attive nell'avvio di iniziative atte a facilitare l'incontro tra mondo della scuola e mondo dell'impresa. Tra gli strumenti attivati in Regione trova particolare rilevanza il contratto di apprendistato: istituto nodale per lo sviluppo di questa nuova concezione di formazione. Operativo in Regione nella forma del professionalizzante e dell'alto apprendistato, il contratto offre la possibilità di acquisire mediante l'at-

tività lavorativa una qualificazione professionale o un titolo di studio. Nell'alto apprendistato, in particolare, scuole, università e imprese si trovano unite verso un unico obiettivo: aumentare le professionalità presenti nel mercato del lavoro consentendo, attraverso una vera e propria esperienza lavorativa, l'acquisizione di titoli di studio di livello secondario, universitario e anche post-laurea. Strumento che è oggi finanziato, sotto forma di sperimentazioni, dalla stessa Regione Emilia-Romagna che, con una recente delibera della Giunta, ha provveduto a derogare il termine per la presentazione di progetti finanziabili.

Altra innovativa iniziativa proposta in Emilia-Romagna è quella organizzata da Fondazione Marco Biagi, Adapt e Università di Modena e Reggio Emilia che, unitamente alle Province di Reggio Emilia e di Modena, con il supporto di Adecco Spa e il patrocinio del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, promuovono la seconda edizione dell'Orientameeting. Reggio Emilia e Modena faranno infatti da palcoscenico alla promozione di un effettivo dialogo tra mondo della scuola, dell'Università e dell'impresa, proponendo un appuntamento innovativo di formazione, informazione e orientamento. Due giornate dedicate ai giovani studenti emiliani, al fine di facilitarli nella comprensione del mondo aziendale, anche grazie al confronto diretto con responsabili del personale di alcune delle maggiori realtà imprenditoriali locali e nazionali, stimolarli nella conoscenza delle modifiche intervenute nel mercato del lavoro e facilitarli nella ricerca di un impiego, attraverso appositi seminari sulle tecniche di composizione del curriculum vitae e la possibilità di lasciare lo stesso presso l'ufficio placement dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

PATRIZIA TIRABOSCHI

www.csm.unimod.it  
Altre informazioni su Orientameeting

Il Sole 24 ORE

# BENI IMMOBILIARI

Residenziali - Commerciali - Industriali

Per la pubblicità su questa rubrica  
Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria  
Tel. 051.6492589 - Fax 051.5282179

## VENDESI

IN ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE

Loc. Taverne di Corciano (PG)  
nel centro commerciale

Fronte Strada SS75, visibile raccordo autostrada e Perugia-Bellare

IMMOBILE IN FASE DI REALIZZAZIONE  
Mq. 9.000 commerciale - Mq. 3.900 artigianale  
su un'area di 29.500 Mq.



Ottimo investimento di sicura rivalutazione

Informazioni vendite:  
Tel. 334 3661415

## Vendesi

antico casolare tipico Umbro (a 10 km da Spoleto)  
con torretta del 1.200 in pietra e mattoni  
per un totale di mq 350 e 6.000 mq di terreno.



## Vero affare

Per informazioni telefonare al:  
0743/221611 - 335/7585028  
347/5353004

A 15 MINUTI DA MADONNA DI CAMPIGLIO



Nuovo chalet in legno e pietra a 10 minuti dalle piste da sci 300 mt dal centro, 3 camere da letto, garage e giardino.

Vende  
Studio Argo  
Tel 0463.974610

A BOLOGNA

quartiere Corticella - Via G. Brini, 13

AFFITTASI / VENDESI PRESTIGIOSI UFFICI DIREZIONALI DI NUOVA COSTRUZIONE  
PRONTA CONSEGNA, da mq. 315/630/945

quartiere fossolo - Via S. Pier Tommaso, 18/g

VENDESI / AFFITTASI  
Uffici / Laboratori

- Completamente ristrutturato
- Consegna ottobre '06
- Vario metratura da 80 a 400 mq.
- Servizi di trasporto urbano
- Possibilità di personalizzazione
- Parcheggi privati

GRUPPO DIPIERRI IMMOBILIARE & COSTRUZIONI

- 051/624.13.42 - 335/71.90.877

**FORTE DEI MARMI**  
Affittasi periodo estivo villetta in pieno centro con ampio giardino  
Cell. 335 7015597

**CAPANNONE**  
a 15 Km dal centro di Bologna  
in zona urbanizzata  
servita da asse attrezzato.

**libero, di recente costruzione, indipendente**

Superficie:  
- Zona produttiva: mq. 4.100 ca.  
- Magazzino: mq. 600 ca.  
- Uffici di rappresentanza: su 2 piani mq. 1.100 ca.  
- Ampia area cortiliva  
- Ottime finiture  
- Impiantistica a norma

Tattativa riservata:

**studio 19**

Tel. 051 392090 - Fax 051 399619  
e-mail: studio19@email.it

**TRIBUNALE DI MODENA**  
Ufficio Esecuzioni Immobiliari  
Esposizione N. 142/82 E.I.  
G.E. Dott.ssa Emilia Salvatore  
Il giorno 19/04/2006 ore 11,00  
**VENDETTA CON INCANTO**  
SAN FELICE SUL PANARO (MO) Loc. Rivara. Via Scalo N. 4 unità immobiliari ad uso abitativo ed area di pertinenza occupate in parte dagli esecutori, in parte da terzi. Prezzo base apertura Incanto Euro 140.000,00 con offerte minime di aumento Euro 1.000,00.  
Modalità di partecipazione: istanza in bollo con presentazione in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale entro le ore 17 del giorno feriale precedente a vendita, unilaterale e a richiesta di rimborsamento per cauzione a quota presunto importo base di Euro 1.000,00 e Euro 140.000,00. La cauzione sarà rimborsata entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Cor. alle Arti Andrea Ruggini Tel. 059/214435.  
www.aestemodena.it

## DATE UN TRAMPOLINO AL VOSTRO BUSINESS

PRENDETE UN UFFICIO NEL CROCEVIA D'ITALIA



C'È ORA L'OPPORTUNITÀ DI AVERE UNA FILIALE O UNA BASE LOGISTICA, IN UNO DEGLI SNODI PIÙ IMPORTANTI D'ITALIA: A IMOLA, A 2 KM DALLA A14, A 30' DAGLI AEROPORTI DI BOLOGNA E DI FORLÌ, A POCHI METRI DALLA STAZIONE FERROVIARIA E DAL CENTRO STORICO.

I VANTAGGI CHE OFFRE BOLOGNA AD UN PREZZO INFERIORE DEL 30%  
**A PARTIRE DA 1.850 €/MQ**  
COMODI UFFICI DA 50 A 100 MQ, TUTTI CABLATI A BANDA LARGA, ILLUMINAZIONE E ILLUMINAZIONE, AMPI PARCHEGGI E BASSI COSTI DI GESTIONE  
**SPAZI E IMPIANTI PERSONALIZZABILI**

LE TORRI DI IMOLA 2000 SONO FIRMATE DA ENZO ZACCHIROLI, UNO TRA I PIÙ GRANDI ARCHITETTI ITALIANI. IL DESIGN INNOVATIVO ED IL RISPETTO DELL'EREDITÀ INDUSTRIALE CIRCONDANTE CREANO PER TUTTO IL TERRITORIO UN MAESTROSCOPPIO INCOMPARABILE VALORE COMMERCIALE E IMAGINARIO. TUTTA L'AREA È VIVACE E DINAMICA E SI COINVOLGE ABITAZIONI, UFFICI PUBBLICI E PRIVATI, STUDI, COMMERCIO, SERVIZI E FACILITÀ E DI MOVIMENTO.



OFFICINA 24 ORE

**IMOLA 2000**  
**CESI**

UFFICIO VENDITE  
0542 623111  
WWW.IMOLA2000.NET  
INFO@IMOLA2000.NET